

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2024, n. 17-8557

Legge regionale 19/2020: approvazione, per l'anno 2024, dei criteri per l'individuazione dei comuni totalmente montani della provincia di Cuneo, quali beneficiari del trasferimento della quota, di cui all'articolo 5, dell'ammontare dei canoni idrici riscossi in competenza nel 2023 relativi alle grandi derivazioni idroelettriche. Risorse regionali pari a € 1.900.000,00



Seduta N° 455

Adunanza 13 MAGGIO 2024

Il giorno 13 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 08:30 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 17-8557/2024/XI

OGGETTO:

Legge regionale 19/2020: approvazione, per l'anno 2024, dei criteri per l'individuazione dei comuni totalmente montani della provincia di Cuneo, quali beneficiari del trasferimento della quota, di cui all'articolo 5, dell'ammontare dei canoni idrici riscossi in competenza nel 2023 relativi alle grandi derivazioni idroelettriche. Risorse regionali pari a € 1.900.000,00

A relazione di: Gabusi

Premesso che la Legge regionale n. 19/2020, all'articolo 5, sancisce, in particolare, che:

“la Regione trasferisce alla provincia di Cuneo o ai comuni totalmente montani la quota pari al 50 per cento dell'ammontare dei canoni idrici riscossi in competenza relativi alle grandi derivazioni idroelettriche di cui all' articolo 6, comma 2, del regio decreto 1775/1933, sulla base dell'ubicazione territoriale di ciascuna derivazione idroelettrica” (comma 1);

“le risorse sono utilizzate, secondo le indicazioni condivise con la Regione, per la messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, ripresa della pavimentazione bitumata e recupero della viabilità nei territori dei comuni totalmente montani, così come definiti dalla deliberazione del Consiglio regionale 12 maggio 1988, n. 826-6658 (Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina depressa, collina e pianura)” (comma 2).

Richiamato che la Deliberazione del Consiglio regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988 ha approvato la classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina depressa, collina e pianura.

Dato atto che:

- la D.G.R. n. 79 - 2632 del 18 dicembre 2020, che ha approvato le disposizioni organizzative per l'attuazione della sopra citata Legge regionale 19/2020, ha, tra l'altro, individuato la Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, quale centro di responsabilità (CDR) del trasferimento dei fondi in misura percentuale all'ammontare dei canoni idrici come determinati dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

- il Settore "Tutela e uso sostenibile delle acque", della suddetta Direzione regionale, con nota prot. n. 160603 del 16 novembre 2023, ha certificato, sulla base della documentazione agli atti del Settore stesso, le somme dovute e riscosse per l'annualità 2023, a titolo di canoni di concessione per l'uso di acque pubbliche relativi alle grandi derivazioni idroelettriche e ripartiti per territorio Provinciale, rilasciando il nulla osta ad effettuare impegni delegati sul capitolo 154988/2023 e definendo pari a € 4.671.066,50 l'importo da assegnare alla Provincia di Cuneo e ai suoi Comuni totalmente montani, quale 50% dell'importo totale incassato al 30 settembre 2023.

Richiamata la DGR n. 15-6915 del 22 maggio 2023, con cui è stato disposto il trasferimento della quota pari al 50% dell'ammontare dei canoni idrici riscossi in competenza relativi alle grandi derivazioni idroelettriche a favore della provincia di Cuneo e dei suoi comuni totalmente montani, di cui all'articolo 5, comma 1, per l'annualità 2022.

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, anche in continuità con quanto disposto dalla suddetta deliberazione, ha condotto un'analisi tecnica al fine di definire, per l'anno 2024, i criteri per individuare, tramite apposito bando, i comuni totalmente montani della provincia di Cuneo, quali beneficiari del trasferimento della quota, di cui al sopra richiamato articolo 5, dell'ammontare dei canoni idrici riscossi in competenza nel 2023 relativi alle grandi derivazioni idroelettriche, prevedendo in particolare che:

- per la loro individuazione, si terrà conto della D.C.R. n. 826-6658 del 12 maggio 1988 e del parametro del numero degli abitanti;
- è stato computato in € 1.900.000,00 l'importo da trasferire ai Comuni totalmente montani della provincia di Cuneo.

Ritenuto, pertanto, di approvare, per l'anno 2024, i criteri, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per individuare i comuni totalmente montani della provincia di Cuneo, quali beneficiari del trasferimento della quota, di cui all'articolo 5 della legge regionale 19/2020, dell'ammontare dei canoni idrici riscossi in competenza nel 2023 relativi alle grandi derivazioni idroelettriche, destinando € 1.900.000,00.

Dato atto che il presente provvedimento trova copertura sul capitolo di spesa n. 154988 del bilancio regionale 2024-2026 (Impegno n. 2024/15967, assunto con D.D. 3209/2023 del 27.12.2023, a seguito di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi) per l'importo pari a € 1.900.000,00.

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visto l'art. 5 co. 1 della L.R. n. 19/2020 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 9 del 26.03.2024, "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026", pubblicata sul supplemento ordinario n. 5 al BUR n. 12 del 21.03.2024.

Vista la DGR n. 21-8381 del 29.03.2024 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, e s.m.i..

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro € 1.900.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso e considerato,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per l'anno 2024, i criteri, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'individuazione dei Comuni totalmente montani della provincia di Cuneo, quali beneficiari del trasferimento della quota, di cui all'articolo 5 della Legge regionale 19/2020, dell'ammontare dei canoni idrici riscossi in competenza nel 2023 relativi alle grandi derivazioni idroelettriche, destinando € 1.900.000,00;
- di demandare alla Direzione regionale "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8557-2024-All_1-Allegato_A_-_Bando_2024_L_19_2020__Canoni_2023.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Criteri per l'individuazione dei Comuni totalmente montani della provincia di Cuneo quali beneficiari del trasferimento delle risorse di cui all'articolo 5 della legge regionale 19/2020. Anno 2024.

1. PREMESSE

La legge regionale n. 19 del 5 agosto 2020, all'articolo 5 stabilisce che *“la Regione trasferisce alla provincia di Cuneo o ai comuni totalmente montani la quota pari al 50 per cento dell'ammontare dei canoni idrici riscossi in competenza relativi alle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 6, comma 2, del regio decreto 1775/1933, sulla base dell'ubicazione territoriale di ciascuna derivazione idroelettrica. Le risorse sono utilizzate, secondo le indicazioni condivise con la Regione, per la messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, ripresa della pavimentazione bitumata e recupero della viabilità nei territori dei comuni totalmente montani, così come definiti dalla deliberazione del Consiglio regionale 12 maggio 1988, n. 826-6658 (Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina depressa, collina e pianura)”*.

La Giunta, con deliberazione n. 79-2632 del 18 dicembre 2020, ha demandato alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione del trasferimento dei fondi, di cui all'art. 5 della LR 19/2020, in misura percentuale all'ammontare dei canoni idrici riscossi, come determinati dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, ai Comuni totalmente montani della provincia di Cuneo;

Il presente documento disciplina, in riferimento al sopra citato articolo 5, i criteri per l'individuazione dei Comuni totalmente montani della provincia di Cuneo che possano ottenere il contributo per le risorse relative all'annualità 2023.

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione di risorse regionali messa a disposizione, a favore dei Comuni totalmente montani della provincia di Cuneo, è pari ad euro 1.900.000,00, a valere sul capitolo 154988, annualità 2023, del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (Impegno ex n. 2023/24804 assunto con D.D. 3209/2023, ora n. 2024/15967 a seguito di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi).

Eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili, a seguito di rinunce o revoche, verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo, ma esclusi dall'assegnazione per esaurimento della dotazione finanziaria.

Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi ammessi a contributo, possono essere riutilizzati dal medesimo beneficiario per interventi strettamente connessi al progetto finanziato, per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'intervento ammesso a contributo, previo nulla osta del Settore “Investimenti Trasporti e Infrastrutture” della Direzione “Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica”..

Le eventuali economie finali, per la quota di competenza regionale, dovranno essere restituite alla Regione Piemonte.

3. OGGETTO

Il contributo è destinato a finanziare interventi per la messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, ripresa della pavimentazione bitumata e recupero della viabilità, finalizzati alla sicurezza del territorio montano.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno presentare domanda di contributo, come previsto dalla L.R. 19/2020, esclusivamente i Comuni totalmente montani della provincia di Cuneo (individuati dalla D.C.R del 12 maggio 1988, n. 826-6658) con popolazione residente non superiore ai 15.000 abitanti, come risulta dalla rilevazione ISTAT al 31 dicembre 2023.

5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'importo massimo di contributo regionale concesso al singolo Comune non potrà superare la somma di Euro 150.000,00 (I.V.A. inclusa).

6. CRITERI

Le istanze di contributo saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

1. **Partecipazione al Bando precedente:** vengono privilegiati gli interventi proposti dai Comuni che sono risultati ammissibili a contributo, relativamente al precedente Bando per l'assegnazione dei canoni idrici annualità 2022, secondo la graduatoria di cui alla DD n. 2864 del 23.11.2023, ma esclusi, in tutto o in parte, dall'assegnazione per esaurimento della dotazione finanziaria. Nel caso in cui il Comune non abbia realizzato l'intervento sottoposto nel Bando precedente, e intenda proporre il medesimo progetto, dovrà comunque ripresentare la domanda con i relativi allegati.
2. **Importo complessivo dell'intervento:** vengono privilegiati gli interventi di minore entità economica.
3. **Tipologia di intervento:** vengono privilegiati gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza ed adeguamento della strada rispetto ai lavori di mera manutenzione ordinaria.
4. **Cofinanziamento:** vengono privilegiati gli interventi in cofinanziamento tramite fonti di finanziamento diverse da quelle regionali.

7. GRADUATORIA DELLE DOMANDE

I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al paragrafo 6.

La graduatoria rimarrà valida fino al 31/12/2024.

8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute vengono esaminate da una Commissione tecnica di valutazione, costituita successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, verrà formulata una graduatoria di merito tra le iniziative proposte, con indicazione dell'importo della spesa ammessa per ogni progetto.

Saranno finanziate le proposte progettuali inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio fino all'esaurimento delle risorse finanziarie.

In caso di parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- minore contributo regionale richiesto;
- in caso di ulteriore parità, minor numero di abitanti.

9. ESCLUSIONI E REVOCHE

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della stessa fuori dai termini, o con modalità diverse da quanto previsto dal Bando.

La revoca del contributo avverrà nei seguenti casi:

- a) presenza di doppio finanziamento per le medesime spese;
- b) mancata realizzazione del progetto e mancata rendicontazione entro i termini stabiliti, salvo richiesta di proroga motivata, per motivi non dipendenti dall'Amministrazione, e autorizzata dal Settore;
- c) utilizzo del contributo per finalità diverse dalla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- d) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto, senza preventiva comunicazione ed autorizzazione;
- e) non veridicità delle dichiarazioni rese, o della documentazione presentata in ordine alle spese sostenute.

La verifica, da parte della competente Struttura regionale responsabile del procedimento, dell'incompletezza della rendicontazione fornita dal beneficiario del contributo, anche a seguito di richiesta di integrazione, o della difformità della stessa rispetto a quanto previsto dal Bando comporterà la rideterminazione del contributo assegnato per la parte di spese difformi, o non giustificate da idonea documentazione contabile-amministrativa, e il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati.

Il Responsabile del procedimento, prima di adottare il provvedimento di rideterminazione o revoca del contributo, assegna al Comune un termine, non inferiore a cinque giorni, per l'invio della documentazione o degli elementi necessari.

Se la documentazione, o gli elementi necessari, non sono trasmessi entro il termine previsto, o non sono sufficienti a dimostrare l'insussistenza dei presupposti, la Regione adotta il provvedimento di rideterminazione o revoca del contributo.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore "Investimenti Trasporti e Infrastrutture" della Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica".